

FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN IMPIANTO CARDIOANGIOGRAFICO PER PROCEDURE INTERVENZIONALI SIA IN AMBITO EMODINAMICO CHE ELETTROFISIOLOGICO PER L'U.O. DI CARDIOLOGIA-UTIC DEL P.O. SAN FRANCESCO DI NUORO

RICHIESTE CHIARIMENTI

1) DOMANDA

Relativamente alla procedura di gara in oggetto, la scrivente Toshiba Medical Systems S.r.l., formula richiesta dei seguenti chiarimenti.

Voglia la Vostra Spettabile amministrazione confermare che:

1. la prestazione principale e secondaria oggetto della procedura sono da intendersi rispettivamente:

- Fornitura apparecchiatura e relativa assistenza tecnica (Prestazione Principale);
- Lavori di installazione (Prestazione Secondaria);

e pertanto è consentita la partecipazione in ATI verticale con Capogruppo la società fornitrice dei beni e mandante impresa/e edile

2. i Certificati di Qualità e CE di conformità alla normativa vigente, resi da Enti Certificatori/Enti Notificati di paesi stranieri possono essere presentati in lingua originale (inglese).

RISPOSTA

In merito ai quesiti si riscontra quanto segue:

1. La prestazione principale e secondaria sono da intendersi come da Voi prospettato;
2. I certificati, se originariamente in lingua inglese, devono essere tradotti in lingua italiana con certificazione della traduzione;

DOMANDA 1 BIS)

in riferimento alla risposta n. 2 sono con la presente a richiederLe se la traduzione può essere firmata dal Legale Rappresentante e/o Procuratore Speciale oppure se deve essere presentata traduzione giurata e/o asseverata di tutta la documentazione presentata in lingua inglese.

RISPOSTA

Confermiamo che la traduzione può essere asseverata dal Legale Rappresentante che si assume la responsabilità della correttezza della stessa

2) DOMANDA

In riferimento alla procedura in oggetto siamo a richiederLe il seguente chiarimento:

Nel capitolato speciale a pag 6 e pag 24 vengono menzionati tre gruppi di continuità (UPS) di diverse caratteristiche.

Si richiede di confermare la possibilità di installare un unico UPS, di adeguato dimensionamento, in grado di garantire continuità elettrica all'intera diagnostica compresa l'apparecchiatura cardioangiografica.

In caso affermativo si richiede di specificare la autonomia complessiva richiesta.

RISPOSTA

Confermiamo la possibilità di unico UPS con autonomia minima di 20 minuti.

3) DOMANDA

in riferimento alla procedura in oggetto ed ai documenti di gara pubblicati sul Vs sito segnaliamo che non è stato pubblicato l'allegato 1(Capitolato Speciale art. 4 - pag. 9 - primo capoverso).

RISPOSTA

Il riferimento all'allegato 1 è un refuso e quindi gli allegati da compilare sono solo quelli pubblicati; piuttosto è necessario fornire le certificazioni tecniche citate nell'articolo di che trattasi.

4) DOMANDA

Relativamente alla procedura di gara in oggetto, la scrivente Toshiba Medical Systems S.r.l., formula richiesta dei seguenti chiarimenti.

Data la tipologia di fornitura Vogliate cortesemente confermare che quanto indicato nell'art. 18 e precisamente "in caso di guasti bloccanti che si protraggono per più di 2 giorni dovrà essere prevista la fornitura di idonee apparecchiature sostitutive ("muletti") sia da intendersi un refuso.

RISPOSTA

La previsione di che trattasi è da considerarsi un refuso solo per le parti fisse dell'apparecchiatura; rimane invece un obbligo per le parti non fisse.

In sostanza è certamente improprio l'esempio del "muletto" se consideriamo come tale un apparecchio totalmente sostitutivo, mentre permane la necessità di tempestive sostituzione di autonome parti di ricambio.

5) DOMANDA

Buongiorno, con riferimento alla gara in oggetto, si chiede di confermare che la dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture nel settore oggetto di gara sia relativa agli anni 2008-2009-2010 e non 2009-2010-2011.

RISPOSTA

Il triennio di riferimento è 2009-2011.

6) DOMANDA

i seguenti chiarimenti

1) All'Art. 3 del Capitolato Speciale, a pag. 6 viene richiesto "Sistema UPS da 120 kVa per l'utilizzo sia in scopia che in grafia con autonomia di almeno 20 minuti"; successivamente, all'Art. 5.1 a pag. 11 viene invece richiesto "Fornitura ed installazione di un UPS in grado di alimentare la diagnostica oggetto della fornitura per un periodo di 5 minuti coordinata con l'intervento dei gruppi elettrogeni esistenti nel P.O., che intervengono in un range di tempo tra gli otto ed i ventitre secondi".

A tale proposito si chiede di precisare quale autonomia deve essere prevista per l'UPS di fornitura.

2) Durante il sopralluogo effettuato con il vostro Personale Tecnico si è constatato che l'attuale Sala Esame Elettrofisiologia (all'interno della quale sarà installata la nuova Apparecchiatura Cardioangiografica) è già servita da un'alimentazione in continuità assoluta per mezzo di un UPS esistente all'interno del Locale Tecnico della vicina Sala Esame Emodinamica.

A tale proposito si chiede di poter utilizzare l'alimentazione derivante dall'UPS esistente, evitando così di prevedere un'ulteriore UPS come richiesto all'Art. 3 del Capitolato Speciale a pag. 6

3) Si chiede di fornire informazioni riguardanti gli spessori e le altezze della protezione anti-X esistente (a parete, a soffitto, a pavimento, porte e visiva); si chiede inoltre di voler indicare spessori e consistenza delle pareti e delle solette e di conoscere il carico di lavoro previsto.

4) Si chiede di prendere in considerazione la possibilità di fornire il PSC in sede di progettazione esecutiva e quindi ad aggiudicazione avvenuta e che pertanto per la documentazione di gara può ritenersi sufficiente il Progetto definitivo ai sensi della normativa vigente.

Se diversamente, si chiede di fornire copia del Manuale Operativo del P.O. così come indicato all'Art. 5.1 del Capitolato Speciale a pag. 10.

RISPOSTA

1) si conferma la necessaria fornitura di un unico gruppo statico di continuità UPS da almeno venti minuti di autonomia;

2) si ribadisce che al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza del funzionamento delle due apparecchiature si ritiene necessaria la fornitura di un nuovo gruppo statico di continuità (vedi punto 1) a servizio esclusivo dell'apparecchiatura oggetto di gara;

3) relativamente alle protezioni anti-X esistenti si specifica che lo spessore della lastra di piombo presente nelle porte è pari a mm. 1 come pure lo spessore della lastra di piombo presente nelle pareti per un'altezza di ml. 2,10; inoltre si informa che i solai di calpestio e di copertura hanno uno spessore di 30 cm(26+4) mentre i tramezzi sono da 10 cm oltre le protezioni; non si è a conoscenza del carico di lavoro.

4) relativamente alla possibilità prospettata dalla ditta richiedente si chiarisce che dal punto di vista tecnico nulla osta alla possibilità di presentare il PSC a corredo del progetto esecutivo, altrimenti copia del manuale operativo del P.O. potrebbe essere richiesta al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

7) DOMANDA

1. Con riferimento alla procedura in oggetto, Allegato B "Istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica", ai sensi del quale la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. opera nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, ci corre l'obbligo di rilevare che esso non è conforme a quanto stabilito dal nuovo testo della medesima norma introdotto dall'articolo 4, comma 2, lettera b), del D.L. 13 maggio 2011, n. 70. convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106. Come è noto, infatti, ai sensi della modifica richiamata, che si applica a tutti i bandi pubblicati dopo il 14 maggio 2011, la citata causa di esclusione può riguardare solo i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando.

Alla luce di quanto precede e dell'art. 46, comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., ai sensi del quale i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione

oltre quelle previste dal Codice degli Contratti Pubblici sotto pena di nullità, con la presente vi chiediamo di voler rettificare il documento di cui sopra, rendendolo conforme al nuovo testo dell'art. 38, comma 1, lett. c) e di volerne dare adeguata pubblicità".

2. Si chiede a codesta Amministrazione copia del calcolo strutturale e della relazione di calcolo relativa alle travi e al solaio di calpestio della sala esami oggetto dell'intervento".

3. Nel Capitolato di gara è riportato quanto di seguito:

"A titolo indicativo e non esaustivo, i lavori che la **ditta aggiudicataria** dovrà realizzare sono i seguenti:

.....omissis...

Se necessario, modifica del Power Center di Cabina del P.O. con l'inserimento di idoneo sezionatore dedicato e fornitura e posa dei relativi cavi elettrici (e canale) di alimentazione della diagnostica e degli impianti che non possano essere derivati da quadri elettrici di piano o di zona, realizzazione e montaggio dei quadro elettrici di macchina o di nuovi impianti; "

In sede di sopralluogo, si è verificata, all'interno del Power Center, la presenza, di interruttore di taglia 400 A regolabile.

- Si conferma la disponibilità del suddetto sezionatore ai fini dell'alimentazione del sistema in offerta?

- In caso affermativo, si conferma che il suddetto interruttore è sotto linea privilegiata?

RISPOSTA

1) Come evidente va applicata la normativa attualmente in vigore che prevede l'esclusione solo per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando.

2) il Geom. Vella ha già provveduto alla consegna di tutti gli elaborati strutturali in proprio possesso in data 12 giugno u.s.; a tal fine si fa notare che gli stessi sono stati da altra ditta partecipante dichiarati sufficienti per poter formulare l'offerta;

3) si conferma la disponibilità del sezionatore di taglia 400A specificando che lo stesso interruttore è sotto linea privilegiata.

8) **DOMANDA**

In riferimento alla procedura in oggetto siamo a richiederLe i seguenti chiarimenti:

1) nel capitolato speciale pag.11 "... impianto gas medicinali nei locali interessati all'installazione e predisposizione per la nuova sala di preparazione e post intervento..." Cosa si intende per predisposizione ? La tubazione dei gas deve essere comprensiva di bocchette terminali?

2) Sono da prevedere anche le bocchette per il protossido d'azoto? nel capitolato non è specificato, viene menzionato solo l'impianto di evacuazione.

RISPOSTA

si specifica che la predisposizione dell'impianto gas medicinali prevede esclusivamente la linea di distribuzione con saracinesca di intercettazione senza unità terminali;
2) non è richiesta la linea per il protossido d'azoto in quanto lo stesso viene erogato mediante dispositivi mobili.

9) DOMANDA

Quesito 1

Con riferimento all'impianto gas medicinali, si chiede se l'impianto di distribuzione a servizio dell'Emodinamica è conforme alla norma **UNI EN ISO 7396** e, pertanto, dispone di relativa certificazione?

Quesito 2

In caso di mancanza di conformità dell'impianto alla norma UNI EN ISO 7396, si conferma, **pena esclusione**, l'obbligo alla modifica dell'impianto esistente con installazione nuovo quadro intercettazione, nuovo quadro di riduzione, gruppi prese ridondanti nella sala esame, predisposizione nella sala preparazione e nella sala post-intervento?

Quesito 3

Si conferma che l'impianto di evacuazione gas medicinali, così come descritto nel Capitolato (pompa e tubazioni montanti esistenti), è dimensionato per ricevere le nuove prese richieste per la sala di nuova realizzazione, la sala esistente e la sala preparazione e post-intervento?

RISPOSTA

Quesito 1: l'impianto a servizio dell'emodinamica è certificato alla normativa vigente nel momento dell'installazione anno 2005 (UNI EN ISO 737/3)

Quesito 2: si conferma

Quesito 3: si conferma

10) DOMANDA

Relativamente alla procedura di gara in oggetto, la scrivente Toshiba Medical Systems S.r.l., in persona del Procuratore Speciale Sig. Lodewijk Harm Wuite, nato Beilen (Olanda) il 06/10/1958, e domiciliato per la carica in Roma Via Canton, 115, considerato che i chiarimenti pubblicati in data odierna richiedono delle sostanziali modifiche al progetto di impianti di gas medicinali, si chiede di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle offerte di almeno 15 giorni.

RISPOSTA

Dopo aver esaminato la vostra richiesta, comunico che la richiesta di proroga dei termini di presentazione non può essere accolta; infatti i chiarimenti a cui si fa riferimento non hanno apportato nessuna novità rispetto a quanto contenuto negli atti di gara e ci si è limitati a confermare una disposizione che a noi appariva fin dall'inizio abbastanza chiara.